



COMUNE DI PALERMO
SECONDA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
email: secondacommissione@comune.palermo.it

VERBALE N. 192 del 30/10/2023

Approvato il 31/10/2023

ORDINE DEL GIORNO : n. 197 del 28/09/2023

Orario di convocazione: ore 09:30 in prima convocazione e ore 10:30
in seconda convocazione.

CONSIGLIERI	PRESENTI	Presente Assente	ORA ENTRATA Convocazione I	ORA USCITA Convocazione I	ORA ENTRATA Convocazione II	ORA USCITA Convocazione II	ORA ENTRATA Convocazione	ORA USCITA Convocazione
Arcoleo	Rosario	A	----	----	----	----	----	----
Argiroffi	Giulia	P	09:30	10:53	----	----	----	----
D'Alessandro	Tiziana	P	09:30	10:53	----	----	----	----
Figuccia	Sabrina	P	09:55	10:53	----	----	----	----
Miceli	Francesco	P	09:48	10:53	----	----	----	----
Piampiano	Leopoldo	P	09:30	10:53	----	----	----	----
Rini	Antonio	P	09:30	10:53	----	----	----	----

L'anno 2023, il giorno 30 del mese di ottobre, alle ore 09:30 in prima convocazione, presso la sede di via Ausonia, n°. 69 Polo Tecnico - Palermo, il **Presidente Rini Antonio** chiede al segretario di chiamare l'appello il quale verificato il numero legale alla presenza dei **consiglieri: Argiroffi Giulia, D'Alessandro Tiziana e Leopoldo Piampiano** dichiara aperta la seduta giusta convocazione prot. n. 197 del 28/09/2023.

Presidente - **Rini Antonio**

Segretario - **Affatigato Domenico**

Ospiti - **Ing. Di Lorenzo Luigi**

Il **Presidente** - preso atto dell'art. 12 comma 11 del Regolamento del C.C. vigente e circolare a firma del Dirigente dell'Ufficio Autonomo al Consiglio Comunale, Dott.ssa Cettina Como, prot.AREG/892153/2022 del 30/08/2022 con la quale si chiede, peraltro, che il "verbale di seduta della Commissione Consiliare, dovrà contenere un sommario processo verbale della seduta" dà disposizione al Segretario di operare in tal senso.

Argomenti da trattare:

- 1) Comunicazione del Presidente;
- 2) Approfondimenti su proposta di delibera progetto I.E.ME.S.T
- 3) Programmazione;
- 4) Approvazione verbale seduta odierna;
- 5) Approvazione verbali sedute precedenti;
- 6) Varie ed eventuali;

Il **Presidente Antonio Rini** apre la seduta dando il benvenuto ai presenti, chiede al segretario di poter mostrare le stampe riguardanti la richiesta parere con motivi di urgenza avente ad oggetto: Approvazione del progetto "Parco a mare allo Sperone" CUP D79J22000640006 – Fondi P.N.R.R. Piani Integrati - M5C2 – Investimento 2.2 – P.U.I. Città Metropolitana di Palermo 1" - Proposta di deliberazione di C.C. PROCON/496/2023.

In merito alla stessa la **consigliera Argiroffi** esprime un suo parere sulla stesura del titolo della proposta, specificando che la commissione non dà pareri e non vota progetti ed in questo caso specifico in realtà si tratta di una variante al Piano Regolatore a tutti gli effetti. A seguire si apre un ampio dibattito su tale questione.

Alle **09:45** si attesta la presenza dell'ing. Di Lorenzo, il quale interviene dibattendo con la Commissione e in particolare con la **consigliera Argiroffi** in merito all'Art.7 e al progetto I.E.ME.S.T e a seguire portando l'attenzione sull'elenco aree sensibili ad incendi che era stato richiesto da parte del segretario Affatigato su richiesta della stessa nei giorni precedenti avendo analizzato la richiesta relativa all'aggiornamento catasto soprassuoli PROCON 396 del 03/08/2023, l'ing. riferisce di non essere in possesso di un elenco così come da richiesta e di conseguenza non poterlo trasmettere.

Alle ore **09:48** si attesta la presenza del **vicepresidente Miceli**, il quale interviene in merito ad una convocazione effettuata dal Sindaco e l'assessore Carta e di cui si sta venendo a sapere tramite comunicato stampa, di soggetti che "a titolo gratuito" possano contribuire alla stesura del PUG, in particolare tecnici ingegneri e architetti in quiescenza. Il **presidente Rini** aggiunge di essere venuto a conoscenza di una presa di posizione da parte degli ordini professionali e della contrarietà manifestata proprio in merito alla richiesta di consulenza per gratuità. Il **vicepresidente Miceli** non concorda affatto in merito alla gratuità ma anzi aggiunge che tutto ciò dovrebbe essere a titolo oneroso e

propone di affidare a nuove risorse umane i compiti che si vorrebbero assegnare a professionisti esterni a titolo gratuito.

Il **Presidente Rini** chiede al segretario di dare lettura verbale n°. 191 del 27/10/2023 lo pone in votazione e viene approvato all'unanimità dei presenti.

La **consigliera Argiroffi** dibatte con il **vicepresidente Miceli** in merito alle posizioni politiche prese come opposizione relativamente al PUG ma sottolinea allo stesso che si è ritrovata più volte in difficoltà essendo lo stesso poche volte presente in commissione, ribadendo che ha un ruolo importante anche in virtù della carica che riveste ovvero quella di Presidente Nazionale dell'Ordine degli Architetti. A seguire, si apre un dibattito sul presunto danno erariale che deriva dall'aver ritirato il PRG depositato al Consiglio Comunale in favore della sostituzione con il PUG che non è ancora stato avviato nel suo iter, per le ragioni già esposte nelle precedenti sedute tenutesi in merito in presenza dell'assessore Carta, al quale tra l'altro, è stato chiesto di poter esibire una documentazione che attesti che questa operazione non abbia effettivamente causato danno erariale all'Amministrazione.

Alle ore **09:55** si attesta la presenza della **consigliera Figuccia**.

La **consigliera Argiroffi** apre un dibattito in merito all'Art.7 e al progetto I.E.ME.S.T facendo un riepilogo dell'iter che ha interessato lo stesso e spiega cosa è stato inserito negli emendamenti modificati nella seduta di venerdì scorso 27/10/2023 e già siglati dai consiglieri presenti, tutto ciò per rendere edotti in particolare i componenti della commissione che erano assenti in tale data e oggi presenti, ovvero, il **vicepresidente Miceli** e la **consigliera Figuccia**.

La **consigliera Argiroffi** nello specifico, rivolgendosi alla **consigliera Figuccia**, approfondisce quelle che sono le contraddizioni emerse in merito al progetto I.E.ME.S.T, al di là di un giudizio sulla qualità dello stesso e su cui però la commissione non ha competenze e sul quale non è consentito esprimersi né a favore, né contro, tuttavia però, restando nel campo delle competenze della II Commissione, richiama l'attenzione sulla questione di fondo, ovvero che tale progetto "non tutela la qualità del territorio".

La **consigliera Argiroffi** nello specifico, "a tutela del territorio" propone la strategia dell'astensione di massa, come seconda commissione consiliare, per dare un segnale forte anche a livello politico, rivendicando quello che è il ruolo della stessa a livello istituzionale e per competenza, che in questo caso invece viene mortificata e invalidata dall'art.7 che

porta avanti qualsiasi progetto presentato attraverso questo strumento, ad oltranza e senza considerazione del ruolo svolto dalla commissione e a tutela del territorio.

Il **Presidente Rini** spiega che tutto l'iter che è già durato due anni e ha visto il coinvolgimento sia del reparto tecnico dell'Amministrazione che del reparto amministrativo, tutto ciò ha prodotto anche dei risultati che hanno messo in luce le anomalie del progetto stesso anche ad esempio in merito alla mancanza dei titoli di proprietà sulle aree da destinare a parcheggio da standard e che già di per se bloccherebbe l'iter di concessione edilizia.

Si apre un articolato dibattito soprattutto sulla qualità del progetto che non tiene assolutamente conto e non rispetta il tessuto storico del territorio cittadino e non porta valore all'area che, come fa notare il **vicepresidente Miceli**, ricade in area A2 da PRG che equivale a netto storico e che quindi prima di tutto prevederebbe un recupero filologico del manufatto architettonico, cosa che in questo specifico caso viene del tutto ignorata, presentando un edificio di maggiore cubatura e superficie e morfologicamente non tiene conto assolutamente del contesto in cui è ubicato. Lo stesso pone un interrogativo alla commissione, ovvero se fosse solo questo il possibile tipo d'intervento da proporre alla città pur assegnando all'edificio le funzioni per il quale viene pensato. Il dibattito verte sostanzialmente su quella che è la questione politica in merito all'intervento.

La **consigliera Argiroffi**, spiega che potrebbe essere motivata l'astensione, dando un messaggio alla Regione che non tutti i progetti presentati con l'art. 7 possono essere accolti tacitamente.

Il **consigliere Piampiano** interviene facendo osservare che comunque con l'incontro che si è tenuto all'A.R.T.A., la commissione non dimostra di essere stata un soggetto passivo, per cui secondo lui lo strumento dell'astensione vanifica questo passaggio che ha comunque portato alla stesura di modifiche agli emendamenti.

La **consigliera Figuccia** concorda che al di là dell'aspetto tecnico e qualitativo la questione diventa meramente d'ordine politico e secondo lei con le modifiche agli emendamenti un risultato anche se piccolo lo si sta ottenendo.

La **consigliera Argiroffi** mantiene ferma la sua posizione e che per quanto la riguarda, avvalorata la funzione della II Commissione Consiliare che non è solo quella di prendere atto di ciò che viene proposto da un soggetto esterno che propone un cambio di destinazione d'uso del territorio per superiore interesse pubblico che in realtà non viene del

tutto motivato e non tiene conto dell'effettivo tessuto storico architettonico e sociale esistente.

Il **vicepresidente Miceli** dichiara che a suo parere, l'ente proponente del progetto non è istituzionalmente competente e quindi in questo caso siamo di fronte ad un abuso dell'utilizzo dell'art. 7 che viene adoperato per portare avanti un progetto avulso dal territorio, proposto da un ente privato.

La **consigliera Argiroffi** dichiara che secondo lei, la commissione, non opponendosi a questo modo di operare attraverso l'art.7, lancia il messaggio che chiunque può essere autorizzato ad apportare varianti al piano per tutelare il proprio interesse privato a discapito dell'interesse collettivo, l'astensione quindi secondo lei è un atto politico che è anche diverso dalla bocciatura. S'innescava a seguire una polemica tra la **consigliera Argiroffi** e la **consigliera Figuccia** basata su divergenze in merito all'azione politica da intraprendere che non è condivisa da entrambe, alle **10:42** la **consigliera Argiroffi** chiede al segretario che venga messo a verbale che la stessa manifesta la volontà di abbandonare la seduta in quanto l'**assessore Figuccia** l'accusa di fare una "furbata" proponendo la strategia dell'astensione di massa, pur non avendo la stessa mai letto nulla in merito al progetto, non essendo stata presente a nessun incontro effettuato in merito, non avendo letto nè contribuito alla stesura dei quattro emendamenti proposti e non avendo compreso che il problema di fondo è quello che la commissione non deve tutelare i buoni rapporti con l'A.R.T.A. ma la città evitando varianti urbanistiche.

Il **presidente Rini** nella volontà di moderare l'andamento del dibattito, riepiloga alla **consigliera Figuccia** tutto l'escursus che ha visto impegnata l'intera commissione sul progetto I.E.ME.S.T, riferendo anche dell'incontro avuto alla sede dell'A.R.T.A. con il dirigente Generale dell'Assessorato Territorio e Ambiente della Regione Siciliana, arch. Berlinghieri.

Il **consigliere Piampiano** interviene esprimendo il suo punto di vista in merito alla scelta dell'astensione che secondo lui può dare adito a diverse interpretazioni mentre un ordine del giorno ben scritto può puntualizzare meglio quanto proposto dalla commissione.

Il **vicepresidente Miceli**, spiega che la II Commissione e del Consiglio Comunale ha una posizione che è del tutto marginale perché la Regione decide a prescindere dal Comune anche nominando se serve un Commissario ad ACTA, però il punto è un altro cioè se noi come commissione cerchiamo di salvaguardare gli interessi urbani e a questo punto potrebbe anche essere considerato il caso di scrivere all'Assessorato Territorio e Ambiente, spiegando che se il nostro ente locale non ha nessuna voce in capitolo, si potrebbe anche

evitare di chiedere di esprimere un parere, in questo modo si assume una posizione politica anche se in ogni caso sarà poi l'Assessorato a decidere.

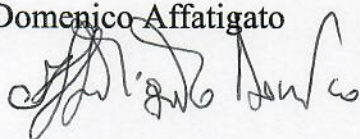
Il **Presidente Rini** esprime il concetto che secondo lui questo può essere trasferito attraverso il voto sul parere. Il **vicepresidente Miceli**, chiede di poter avere concesso almeno un altro giorno per leggere la documentazione e poter esprimere un voto in modo più convinto, rimandando pertanto a domani 31/10/2023 tale operazione. La consigliera Figuccia rimane convinta che un risultato si è comunque ottenuto ovvero quello di un'apertura ad un dialogo e un coinvolgimento attivo che il dirigente dell'A.R.T.A. Berlinghieri ha concesso in occasione dell'incontro che si è tenuto presso la loro sede.

Il **Presidente Antonio Rini** rinvia l'approvazione dell'odierno verbale alla prossima seduta utile.

Alle ore **10:53** il **Presidente Antonio Rini** dichiara chiusa la seduta

Il Segretario

Domenico Affatigato



Il Presidente

Antonio Rini

